DALLE REGIONI

Campania, il Garante dei detenuti Ciambriello presenta in Consiglio regionale la relazione semestrale sulle carceri campane

di **Redazione** · 24 ottobre 2022, 16:38

“I tema emergenziale che emerge dalla relazione semestrale è quello della tossicodipendenza; su 6853 detenuti, 1356 sono tossicodipendenti, il 60% dei nostri detenuti utilizza psicofarmaci. Il diritto alla salute dei detenuti resta un grave problema, così come quello del sovraffollamento. Basta pensare che il numero totale dei detenuti presenti nelle carceri della Calabria, 2104, coincide con quello dei soli detenuti nel carcere di Poggioreale”.

È quanto affermato del Garante campano delle persone sottoposte a misura restrittiva della libertà personale, **Samuele Ciambriello**, che, stamani, ha presentato la Relazione semestrale 2022 sullo stato della detenzione in Campania, nell’Aula del Consiglio Regionale della Campania.

La relazione è stata introdotta dall’intervento del Presidente del Consiglio regionale della Campania, **Gennaro Oliviero**, e dal portavoce della Conferenza nazionale dei Garanti regionali e territoriali, **Stefano Anastasia**.

“Per quanto riguarda la sanità per i detenuti, essa resta un’altra grande emergenza del sistema carcerario, basta riflettere su un solo dato: per6853 detenuti ci sono solo 55 posti letto negli ospedali della Campania” – ha aggiunto Ciambriello – per il quale “occorre intervenire per risolvere questo grave problema, ad esempio spostando, laddove possibile, le prestazioni sanitarie in carcere. In generale, puntare sulle misure alternative al carcere e sulla depenalizzazione, su un modello che limita il carcere solo ai casi più gravi e che lo finalizza alla inclusione sociale”.

“Il PNRR prevede notevoli fondi assegnati alle carceri, una circostanza positiva che, però, in assenza di una programmazione, rischia di essere vanificata, inoltre i 14 milioni del

Provveditorato delle opere pubbliche inspiegabilmente non sono stati impiegati, come previsto, per il carcere di Poggioreale"–ha aggiunto Ciambriello, per il quale "occorre puntare sulle misure alternative alla detenzione e su un a maggiora presenza di personale di supporto, volontari ed operatori, che possano contribuire allo svolgimento di quelle attività che sono fondamentali per il reinserimento sociale dei detenuti".

"In un semestre l'ufficio del Garante ha potuto incontrare 628 detenuti – ha detto Anastasia -, ciò evidenzia l'importanza di questo ruolo che consente di collegare le carceri con le istituzioni e con la società e di far emergere le principali problematiche del mondo carcerario e di risolverle, in questo senso è importante una visione politica che non punti esclusivamente sulla penalizzazione e che abbia una forte sensibilità sul tema del fine rieducativo della pena e sull'obiettivo del reinserimento sociale del detenuto".

"Il dato emerso dalla relazione semestrale del Garante dei Detenuti, ovvero il numero dei detenuti tossicodipendenti nelle nostre carceri, 1356 ovvero uno su tre, è esplosivo e sottolinea una grave emergenza della nostra realtà carceraria che si unisce a quelli del sovraffollamento e delle prestazioni sanitarie" – ha sottolineato Oliviero – che ha aggiunto: "come Istituzioni e come politica dobbiamo intervenire per la risoluzione di queste emergenze per rendere il carcere un luogo dove vengono garantiti i diritti fondamentali della persona e per finalizzarlo al recupero dei detenuti e al loro reinserimento sociale".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/10/24/campania-il-garante-dei-detenuti-ciambriello-presenta-in-consiglio-regionale-la-relazione-semestrale-sulle-carceri-campane/

© 2026 Istituzioni24